

Iniziamo questa settimana la pubblicazione di una serie di articoli relativi ai profili professionali più richiesti sul mercato del lavoro. Le informazioni riguarderanno sia le nuove professioni che i mutamenti intervenuti nelle professioni tradizionali.

PROFESSIONI. Segreti e incognite del mestiere più richiesto Venditore? Si diventa

NICHELE ROSCO

Leggendo le inserzioni per la ricerca di personale si ha la sensazione che il lavoro di venditore rappresenti la gran maggioranza delle offerte. Eppure se c'è un mestiere svalutato nell'opinione generale è quello di venditore, visto spesso come l'ultima spiaggia dell'occupazione. In realtà il lavoro di venditore è un'attività nobile e ricca di contenuti professionali, con tutte le migliori condizioni per offrire occasioni di crescita aziendale.

C'è da distinguere ovviamente tra i diversi tipi di vendita e tra i diversi inquadramenti contrattuali. Ci sono venditori che si rivolgono ai clienti finali, e qui andiamo da chi fa il porta a porta per le enciclopedie o gli aspirapolveri, ai consulenti assicura-

tivi e finanziari che offrono sofisticati servizi. Ci sono poi i venditori che vanno presso i dettaglianti, che cioè riforniscono i negozi con i loro prodotti. Esistono infine venditori che si rivolgono alle organizzazioni, proponendo macchinari, servizi di consulenza, strumenti per la produzione.

Ognuna di queste attività richiede competenze e capacità diverse, perché in alcuni casi occorre innanzitutto spirito di iniziativa e buona capacità di intrattenere rapporti nel breve periodo, in altri conta di più la conoscenza del prodotto e la capacità di lavorare su lunghi periodi (ci sono trattative che durano anni). Alcune caratteristiche sono però co-

muni a tutti i lavori di vendita: la disponibilità a un'attività non di routine e a contatto con gli altri, la tenacia e la perseveranza, la capacità di lavorare per obiettivi. Il lavoro di vendita richiede dunque pazienza e abilità comunicative, ma specialmente attenzione agli altri (il miglior comunicatore è colui che sa osservare e ascoltare) e capacità di gestirsi autonomamente. Su queste basi si deve poi costruire la propria specifica competenza, che si struttura sulla conoscenza delle cosiddette tecniche di vendita, e cioè sulla psicologia della comunicazione e della persuasione, sulla conoscenza tecnica dei prodotti, sulla conoscenza del mercato e dei clienti.

Venditori si diventa dunque dopo studio e applicazione, e non si nasce, come troppo spesso si sente dire. È ovvio che per riuscire bene in questo mestiere occorrono delle attitudini, ma questo vale anche per tutte le professioni complesse e ricche. Alcune perplessità sulla vendita nascono dal fatto che molti parlano di attività precaria. È vero che la maggioranza dei venditori è inquadrata come rappresentante o agente, e cioè è retribuita in base a una percentuale sulle vendite, ma molti venditori sono invece dipendenti, e hanno il trattamento di qualsiasi impiegato, spesso con incentivi sui risultati raggiunti. Quindi i problemi del venditore non sono diversi da

quelli di qualsiasi professionista o imprenditore, e qualche volta, sono invece caratterizzati da un normale rapporto di impiego.

Occorre che chi vuole intraprendere questa professione sia innanzitutto sicuro della propria scelta perché, e questo è l'unico vero problema, si può vendere solo se ci si crede. E per crederci occorre convincersi che il vero venditore è colui che vende ciò di cui i clienti hanno bisogno, non quello che non serve. È importante poi preoccuparsi di vedere come è organizzata l'attività proposta, perché la vendita si inizia con successo solo se esiste una buona organizzazione. Infine bisogna porsi con umiltà e tanta voglia di imparare, proponendosi l'aggiornamento continuo. Con queste condizioni anche il lavoro di vendita può essere un'attività di successo, con vantaggi per chi lo fa, per le aziende che trovano motivi di profitto, per i clienti che possono avere la consulenza commerciale di un esperto.

(I. Continua)

Arriva il «super baby sitter» maschio Un nuovo corso a Milano

Al fine di offrire a giovani di sesso maschile un modo nuovo di assumere un profilo professionale, // Sole, asilo nido privato con sede a Milano, in Corso Magenta n. 52, organizza un corso di formazione per educatori di bambini da 1 a 3 anni. Il corso comprenderà 10 lezioni teoriche di 1 ora ciascuna più un lungo periodo (minimo 6 mesi) di esperienza pratica all'interno dell'asilo nido. Per intraprendere questa professione di grande impegno e valore sociale che non esclude una buona retribuzione, occorre essere dotati di: energia psicologica, distacco da fanatismi, resistenza al quotidiano, curiosità, pazienza, attitudine all'osservazione e all'ascolto, un pizzico di utop-

sia, senso dell'umorismo e nessun pregiudizio a destreggiarsi fra pappe e pannolini. Sarà data preferenza a studenti di pediatria, pedagogia e psicologia infantile e a coloro che comunque ipotizzino un futuro professionale dedicato ai bambini. Alla fine del corso la direzione didattica de // Sole provvederà a mettere in contatto i nuovi «diplomati» con genitori che cercano persone fidate e professionalmente preparate a cui affidare i propri bambini. Le lezioni teoriche si svolgeranno dal 1 al 15 luglio prossimo. L'esperienza pratica inizierà il 1 settembre. Per informazioni chiamare Monica Cereda a // Sole tel. 02/480.11.470 (lunedì-venerdì, dalle 16 alle 18).

Borse studio/1

28 ricercatori all'Università di Pisa

Università di Pisa: 28 borse di studio per ricerca. Durata biennale, per un importo annuo di lire 19 milioni. La borsa di studio è per laureati che abbiano conseguito il dottorato nelle diverse aree di studio. La domanda va inviata entro il 15 giugno all'Università di Pisa - Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa.

Borse studio/2

Master in economia 30 borse dell'Oil

OIL, Organizzazione Internazionale del Lavoro: 30 borse di studio per partecipare al Master in Economia che si terrà ad ottobre presso la sede di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Possono partecipare laureati o laureandi in discipline economiche, giuridiche, ingegneria o affini. Le iscrizioni si chiudono il 17 settembre. Per informazioni: Coripe (Consorzio per la Ricerca e l'Istruzione Permanente in Economia) - Centro Internazionale di Formazione - Corso Unità d'Italia, 125 10127 Torino. Tel. 011/696.1772.

Borse studio/3

Nireco seleziona 9 ricercatori

Il Consorzio Nireco - Neuroimmunological Research Consortium - formato da Biocine Spa - Dermale Spa, Dompé Spa assegnataria, con decreto del ministro della Ricerca Scientifica e Tecnologica, di un contratto di ricerca e formazione nell'ambito del programma nazionale di ricerca sui Sistemi Neurobiologici, ricerca 7 laureati in chimica, chimica e tecnologie farmaceutiche, farmacia, medicina, scienze biologiche, scienze naturali e 2 diplomati di scuola media superiore ad indirizzo tecnico scientifico per l'ammissione a corsi di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca ad alta qualificazione sul tema: caratterizzazione genetica-molecolare della modulazione della risposta immunitaria con particolare riguardo all'interazione del sistema nervoso centrale.

I candidati non devono aver compiuto il 29esimo anno di età (elevato a 32 dal D.L. 18.3.94 n.185) al 6.06.94 e devono essere liberi da obblighi di leva. Per gli ammessi ai corsi, della durata di 29 mesi per i Ricercatori e 24 mesi per i Tecnici, è stabilita una borsa di studio di importo complessivo rispettivamente di 58 milioni per i Ricercatori e 40,8 per i Tecnici. Sono previste, inoltre, facilitazioni per i fuori sede. Gli assegnatari della borsa di studio non possono contemporaneamente usufruire di altre borse di studio, percepire stipendi o retribuzioni derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, né svolgere attività lavorativa, sia essa autonoma che subordinata. Gli interessati devono inviare una domanda in carta libera, indicando come

riferimento n. 6, che dovrà riportare cognome, nome, data di nascita, indirizzo, recapito telefonico; tipo di laurea o diploma e votazione conseguita; breve curriculum vitae; posizione nei confronti degli obblighi di leva. I laureati, inoltre, devono accludere una breve sintesi della tesi di laurea di max una cartella, e l'elenco degli esami sostenuti con la votazione riportata. Sulla base dei titoli indicati nella domanda verranno scelti i candidati da convocare per le prove di selezione.

Le domande devono pervenire entro e non oltre il 6 giugno 1994 a Fondazione Formit Casella Postale 10309 - Roma Eur.

Borse studio/4

Conbiotec seleziona 5 ricercatori

Il Consorzio per le biotecnologie - Conbiotec - formato da Caffaro spa, Consiglio nazionale delle ricerche, Sorin Biomedica spa, assegnataria, con decreto del ministro della Ricerca Scientifica e Tecnologica, di un contratto di ricerca e formazione nell'ambito del Programma nazionale di ricerca sui sistemi neurobiologici ricerca 2 laureati in chimica, chimica e tecnologia farmaceutiche, farmacia, medicina e chirurgia, scienze biologiche e 3 diplomati di scuola media superiore ad indirizzo tecnico scientifico per l'ammissione a corsi di formazione di ricercatori e Tecnici di ricerca ad alta qualificazione sul tema: Sviluppo di metodi diagnostici per la determinazione di fenomeni autoimmuni responsabili di danni anatomici e funzionali del sistema nervoso centrale.

I candidati non devono aver compiuto il 29esimo anno di età (elevato a 32 dal D.L. 18.3.94 n. 185) al 31.05.94 e devono essere liberi da obblighi di leva. Per gli ammessi ai corsi, della durata di 29 mesi per i ricercatori e 24 mesi per i tecnici, è stabilita una borsa di studio di importo complessivo rispettivamente di 58 milioni per i ricercatori e 40,8 per i tecnici. Sono previste, inoltre, facilitazioni per i fuori sede. Gli assegnatari della borsa di studio non possono contemporaneamente usufruire di altre borse di studio, percepire stipendi o retribuzioni derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, né svolgere attività lavorativa, sia essa autonoma che subordinata. Gli interessati devono inviare una domanda in carta libera, indicando come riferimento n. 7, che dovrà riportare cognome, nome, data di nascita, indirizzo, recapito telefonico; tipo di laurea o diploma e votazione conseguita; breve curriculum vitae; posizione nei confronti degli obblighi di leva. I laureati, inoltre, devono accludere una breve sintesi della tesi di laurea di max una cartella, e l'elenco degli esami sostenuti con la votazione riportata. Sulla base dei titoli indicati nella domanda verranno scelti i candidati da convocare per le prove di selezione. Le domande devono pervenire entro e non oltre il 6 giugno 1994 a Fondazione Formit Casella Postale 10309 - Roma Eur.

Borse studio/5

22 ricercatori per Cofisa

Il Consorzio Cofisa - costituito da Sistema Compositi spa, Eni Risorse spa, Fisica spa - assegnataria, con decreto del ministro della Ricerca scientifica e tecnologica, di un contratto di ricerca e formazione nell'ambito del Programma nazio-

il Segnaposto

Concorsi, borse di studio, suggerimenti e idee per i giovani in cerca di lavoro o nuova occupazione



I soci della cooperativa «Coopertone» di Bologna

Nuove imprese. Un «Coopertone» sotto le Due Torri

A Bologna. In seguito alla nascita del Sindacato degli studenti degli Alouca (1988) e di Atsrevnu, Sindacato degli studenti universitari (1990), si è sentita l'esigenza di un supporto economico per il finanziamento delle proprie attività di tutela dei diritti degli studenti. È così nata nel febbraio del '91 la Coopertone Scrl, una cooperativa giovanile i cui soci sono membri dei due sindacati e in alcuni casi delle realtà che ad essi si sono avvicinate, decidendo quindi la linea gestionale, in un'atmosfera di collaborazione e di solidarietà che la contraddistinguono da altri assetti in ambito lavorativo. Ciò ha permesso di strutturare il Centro studi e servizi di via De' Corgini, 1/a luogo di ritrovo ed iniziativa giovanile dove attualmente hanno sede oltre alla Coopertone e ai due sindacati altre forme di associazione come, ad esempio, la Gaya Mater Studiorum (gruppo di studentesse e studenti omosessuali dell'università) e i Giovani progressisti. Aree d'intervento della Coopertone Scrl sono

innanzitutto i servizi per gli studenti come il portierato (anche notturno) negli studentati e la gestione di sale studio, il supporto cittadino nell'espletamento di pratiche burocratiche quali la compilazione del mod. 740, la promozione e la distribuzione di prodotti pubblicitari di carattere politico, sociale, culturale, economico, artistico e dello spettacolo, l'organizzazione di convegni e conferenze, la realizzazione di stand (montaggio, allestimento o gestione), la vigilanza, i recapiti e le consegne. Con i suoi soci dipendenti e le molteplici prestazioni occasionali, la Coopertone viene incontro alle esigenze di numerosi giovani in cerca di impegni lavorativi saltuari o di prima occupazione, garantendo loro e in particolare modo agli studenti un supporto economico spesso non indifferente nelle spese che lo studio richiede. Per informazioni: Cesare Savigni c/o Coopertone Scrl, via De' Corgini, 1/a - 40121 Bologna. Tel. 051/262076.

nale di ricerca sui materiali innovativi avanzati ricerca 16 laureati in fisica o chimica o chimica industriale o ingegneria aeronautica o ingegneria chimica o ingegneria meccanica o ingegneria dei materiali o ingegneria navale e 6 diplomati di istituto tecnico industriale ad indirizzo chimico o meccanico o equivalenti per l'ammissione a corsi di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca nelle aree delle tecnologie di smaltimento e/o recupero di materiali da prodotti a larga diffusione, e dello sviluppo di materiali per rivestimenti e guarnizioni alternativi all'amianto. I candidati non devono aver compiuto il 29esimo anno di età (elevato a 32 dal D.L. 18.3.94 n. 185) al 6-6-94 e devono essere liberi da obblighi di leva. Per gli ammessi ai corsi, della durata di 26 mesi per i ricercatori e 24 mesi per i tecnici di ricerca, è stabilita una borsa di studio di importo complessivo rispettivamente di 52 milioni e 33,6 milioni lordi. Sono previste, inoltre, facilitazioni per i fuori sede. Gli assegnatari della borsa di studio non possono contemporaneamente usufruire di altre borse di studio, percepire stipendi o retribuzioni derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, né svolgere attività lavorativa, sia essa autonoma che subordinata. Gli interessati devono inviare una domanda in carta libera, indicando come riferimento M 14 che dovrà riportare cognome, nome, data di nascita, indirizzo, recapito telefonico; tipo di laurea o diploma e votazione conseguita; breve curriculum vitae; posizione nei confronti degli obblighi di leva. I laureati, inoltre, devono accludere una breve sintesi della tesi di laurea di max una cartella, e l'elenco degli esami sostenuti con la votazione riportata. Sulla base dei titoli indicati nella domanda verranno scelti i candidati da convocare per le prove di selezione. Le domande devono pervenire entro e non oltre il 6 giugno 1994 a Fondazione Formit Casella Postale 10309 - Roma Eur.

Borse studio/6

Iniziativa del Forum della pace di Firenze

Il Forum per i problemi della pace e della guerra di Firenze ha promosso borse di studio per laureandi con tesi sui seguenti argomenti: la sicurezza in Europa e nel Mediterraneo; la produzione e il commercio di armi; le religioni come origini di conflitti e fattori di dialogo. Per informazioni: Forum per i problemi della pace e della guerra - V.le Matteotti, 8 - 50132 Firenze. Tel.: 055-50.00.662.

Borse studio/7

Pisa premia le tesi in geochimica

La Società Italiana di Mineralogia ha indetto un premio di laurea per tesi in Geochimica. Scadenza 31 maggio 1994. Per informazioni: S.I.M.P. - Dipartimento di Scienze della Terra - Santa Maria, 53-56126 Pisa.

Borse studio/8

7 borse al Gaslini di Genova

Istituto Gaslini: 7 borse di studio per ricerche presso l'Istituto. Durata 12 mesi. Per laureati in medicina o biologia. Scadenza: 28 maggio 1994. Per informazioni: Istituto Gaslini, Largo Gaslini, 5 - 16147 Genova. Tel. 010-56.36.554.

IL CASO

I Centri per lo sviluppo delle imprese

ROMANO BENINI

La creazione di opportunità di impiego dipende sia dalla capacità di rinnovare la formazione dei lavoratori che dall'attitudine degli operatori economici e degli amministratori a predisporre centri per la formazione per i neo imprenditori. Nei paesi anglosassoni si sono diffusi, ormai da molti anni, centri di servizio e di formazione per i neo imprenditori. Anche nel nostro paese sul territorio nazionale sono state create strutture di supporto alla creazione di impresa.

Si chiamano «Business Innovation Centers» (Bic), «Centri integrati per lo sviluppo d'impresa» (Cisi) o «Centri europei di impresa ed innovazione» (Ceii). Si tratta di veri e propri incubatori d'impresa per la promozione di nuove attività. In particolare i Bic hanno il compito di aiutare le imprese già attive sul territorio ad innovare il prodotto e a creare nuove attività indipendenti. Il ruolo dei Bic è quindi importante per la modernizzazione delle nostre piccole e medie imprese, sostenendo progetti d'impresa attraverso servizi aziendali in grado di trasformare l'idea ed il progetto in imprese innovative stabili. Il Bic non si sostituisce all'imprenditore, ma lo sostiene e lo coadiuva, permettendogli di entrare in contatto con operatori in grado di seguirlo nelle diverse fasi necessarie alla riuscita dell'attività: progettazione, acquisizione di tecnologie e finanziamenti ed analisi dei mercati di sbocco. Fondamentale è l'aiuto dei Bic per l'organizzazione tecnica e logistica della piccola impresa. I Bic più importanti sono infatti dotati di spazi attrezzati per ospitare l'impresa e per dare operatività ai servizi di cui l'attività ha bisogno.

Presso i Bic sono quindi predisposti servizi comuni: di contabilità, di consulenza e di segreteria. A fianco alla struttura promossa dalla Cee denominata «Business Innovation Centers» si pongono le strutture associate e promosse direttamente dal nostro Paese. Le strutture, come i Cisi e le altre promosse dagli organismi per la riconversione industriale (Spi e Gepi) possono quindi avvalersi della collaborazione e del marchio Bic. Dovranno però dopo un anno dimostrare di averne fatto buon uso. Purtroppo molte strutture non sono in grado di realizzare incubatori d'impresa e l'attività si è limitata alla consulenza.

Le Agenzie per l'impiego, gli enti locali devono quindi attivarsi affinché la progettazione dei nostri centri di innovazione tecnologica e di impresa sia tale da poter indirizzare nel nostro Paese le risorse comunitarie in grado di creare nuovi centri e di stimolare la realizzazione di una rete di collegamento tra i diversi soggetti operativi.

Questa pagina è realizzata in collaborazione con:

TEMPI MODERNI
Coordinamento nazionale e/o Cgil nazionale
Corso Italia, 25
00188 Roma
Telefono: 06/8476.389-533-516 fax 06/8476.270